POLITICA 03

Meloni: «Guerra non si può allargare a Mediterraneo»



ECONOMIA 04

Bce, de Cos è a un passo dalla presidenza



FONDITALIA
Fondo Formazione Italia
CON LE IMPRESE FUORI DAI SOLITI SCHEMI

n. 225 26.11.26 Anno IX

LA META SERALE

Direttore responsabile Francesco Paolo Capone - Direzione, redazione, amministrazione via Nomentana, 26 - 00186 Roma Tel. 06 324821

Quotidiano della sera

CAF UGL S.R.L.
Consulenti Fiscali a 360°

Edizioni Sindacali srl via Nomentana, 26 - 00161 Roma - Reg. Trib. Roma Aut. n. 25 del 5/1/1988

LAVORO 05

Pubblico impiego, accesso alla dirigenza più rapido



ESTERI 06

Kuwait, morti due tecnici italiani dopo attacco iraniano

Il fatto è accaduto in seguito a intercettazione di droni

AI e lavoro sicuro

Francesco Paolo Capone



Bilancio Ue 2028-2034, Meloni è arrivata al tavolo con secco «No»



NUCLEARE

PICHETTO: «IN UNA DECINA DI GIORNI MINISTERO PRONTO SU DECRETI ATTUATIVI»

CIA ALLA MARCIA DI BRUXELLES: «IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA NON SI TAGLIA»

Cia-Agricoltori Italiani è tornata in piazza, a Bruxelles in concomitanza con il Consiglio europeo straordinario, con una delegazione guidata dal presidente nazionale Cristiano Fini, alla marcia promossa dal Copa-Cogeca. «La Pac ha bisogno di più fondi, non di tagli».

LA META SERALE
Quotidiano della sera

Bilancio Ue, Meloni al tavolo con secco «No»

Perché «dovremmo dare di più per ricevere di meno»?

I capi di Stato e di governo dei Paesi dell'UE riuniti a Bruxelles nel tentativo di trovare un'intesa, nel corso di un vertice straordinario che si tiene oggi e domani, sul Quadro finanziario pluriennale (QFP) o, più semplicemente, sul bilancio europeo 2028-2034. Sul tavolo la proposta di compromesso presentata dal presidente del Consiglio europeo, Antonio Costa, che riduce le risorse rispetto al piano originario della Commissione europea: da 1.760 a 1.580 miliardi di euro, un taglio pari a circa il 10%. Ma, così, Costa è riuscito a scontentare tutti: sia i Paesi "frugali" (Germania, Paesi Bassi, Danimarca e Svezia), che avrebbero voluto un taglio maggiore, sia gli "Amici della Coesione" che, con l'Italia, si battono le politiche agricole e la coesione territoriale. Anche il Parlamento europeo ha detto la sua: per il relatore sul bilancio, Siegfried Mureşan, si tratta di una proposta «inaccettabile»; per la presidente del Parlamento Ue, Roberta Metsola, «il taglio di 46 miliardi ai fondi di coesione è difficile da spiegare a cittadini».

> «Quando l'accordo sarà un accordo che considero valido e giusto per l'Italia, allora firmerò»

Sullo sfondo, le prossime elezioni presidenziali francesi, alle quali l'attuale presidente, Emmanuel Macron, non potrà partecipare e per evitare di passare il testimone delle trattative a chi gli succederà – molto probabilmente Marine Le Pen – vorrebbe chiudere l'accordo sul bilancio entro il 2026. Sulla stessa scia il cancelliere tedesco Merz, visto che l'88% dei cittadini tedeschi è insoddisfatto di lui. Ovvero, ha bisogno di tagli, cioè di meno debito comune, per recuperare immagine. Ma «noi non siamo disposti a porre la nostra firma sotto un bilancio in forza del quale dovremmo dare di più per ricevere di meno. Semplice. Quindi secondo me siamo anni luce da una soluzione», ha spiegato con efficacia il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, con ciò sintetizzando la posizione dell'Italia che chiede una revisione della proposta di Costa a tutela degli interessi nazionali e delle risorse destinate alla politica agricola comune e alla coesione. Le risorse della Politica agricola comune (PAC) e della Politica di coesione sono, infatti, esposte a riduzioni sia per motivi strutturali sia politici: il baricentro del bilancio, come è noto, si sta spostando dalle politiche redistributive tradizionali a voci come difesa, sicurezza, competitività, transizione tecnologica.

Ma «c'è una questione legata alle risorse proprie che impattano sull'Italia più di quanto impattino nei confronti di altre nazioni, criteri che vengono utilizzati nella ripartizione che finiscono per penalizzare o che rischiano di penalizzare l'Italia», ha aggiunto Meloni.

Poi c'è l'Ucraina, la quale, dopo la proposta presentata dalla Commissione europea il 18 novembre che prevede fino a 45 miliardi di euro di sostegno finanziario aggiuntivo per il 2027, ha proprio ieri attaccato la Libia con il rischio, probabilmente calcolato, di ampliare il conflitto. ««Quando l'accordo sarà un accordo che considero valido e giusto per l'Italia, allora firmerò», ha affermato Meloni.

Un contributo al confronto è arrivato dal Cnel, che ieri ha approvato una proposta all'unanimità su relazione del consigliere Luigi Taranto. «Centrale è il tema degli investimenti nei beni pubblici europei come infrastrutture, sicurezza, energia, ricerca, innovazione e intelligenza artificiale», «per sostenerli, il debito comune europeo rappresenta uno strumento compatibile con una gestione sostenibile della finanza pubblica, se accompagnato da rigorosi criteri di selezione degli investimenti e da fonti credibili di rimborso».

METSOLA: «TAGLIO DI 46 MLD DIFFICILE DA SPIEGARE AI CITTADINI»

«Servono fondi per ristrutturare le scuole, gli ospedali e le strade». «Il prossimo Qfp dovrà puntare su sicurezza, posti di lavoro ed energia»

POLEMICA

Per Le Pen si tratta di «manovre di basso profilo per un accordo»

Per dire che Macron, Merz e altri capi di Stato e di governo europei vogliono chiudere a tutti i costi la trattativa entro fine anno, in vista delle elezioni presidenziali francesi della primavera 2027

Meloni: «Guerra non si può allargare a Mediterraneo»

Così il premier al suo arrivo a Bruxelles. Ma «dobbiamo anche fare del nostro meglio per continuare ad aiutare l'Ucraina»



Anche se il focus principale del Consiglio europeo straordinario di oggi e domani è la "battaglia" sul Bilancio UE, il dossier Ucraina occupa comunque una porzione importante delle discussioni in programma a Bruxelles. In ballo c'è il nuovo prestito da 45 miliardi di euro per Kiev per cui si registrano alcune voci discordanti in sede comunitaria, ma dopo gli attacchi ucraini alle navi russe al largo della Libia, l'attenzione si è spostata di fatto sul Mediterraneo. «Penso che la guerra non si debba e non si possa allargare al Mediterraneo. Penso che su questo dobbiamo essere molto chiari con i nostri amici ucraini e dobbiamo essere chiari anche con i nostri partner. Dopodiché non legherei la questione delle risorse, penso che dobbiamo anche fare del nostro meglio per continuare ad aiutare l'Ucraina a difendersi, però dobbiamo anche difendere la sicurezza dei nostri confini e dei nostri cittadini», ha dichiarato il premier Giorgia Meloni, al suo arrivo oggi a Bruxelles. Sul tema è intervenuto anche il vicepremier Matteo Salvini, a margine dell'assemblea dell'Anci a Verona. «Andare a bombardare navi ormeggiate nei porti libici di fronte all'Italia – questa la posizione del ministro delle Infrastrutture e dei Trasport – è una cosa poco intelligente, poco costruttiva, che non avvicina la pace da parte di un paese che stiamo sostenendo economicamente, umanitariamente e militarmente. Che quelle armi le usi per difendere la popolazione e non per affondare navi nel Mediterraneo, è inaccettabile».



DL SCUOLA, OK DEFINITIVO DELLA CAMERA. VALDITARA: «MASSIMA SODDISFAZIONE»

Via libera definitivo della Camera al dl scuola. «Massima soddisfazione», ha espresso il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara. «Con questo provvedimento diamo risposte concrete alle famiglie italiane. Garantiamo maggiori tutele agli alunni con disabilità, stanziamo ulteriori risorse per l'acquisto dei libri di testo, valorizziamo il personale scolastico» e «promuoviamo una vera integrazione degli studenti stranieri, fondata sulla conoscenza della lingua italiana e sull'osservanza delle regole comuni».

LA META SERALE
Quotidiano della sera



Bce, de Cos è a un passo dalla presidenza

Da Bruxelles arrivano conferme all'indiscrezione circolata nelle ultime settimane: Pablo Hernández de Cos sarà il prossimo presidente della Banca centrale europea. Gli ambasciatori europei hanno raggiunto un'intesa sulle raccomandazioni del Consiglio Ue per la sua nomina. A stretto giro, probabilmente domani, i leader decideranno di consultare l'Europarlamento e il Consiglio direttivo. Con de Cos, sono a un passo dalla nomina come membri del Comitato esecutivo anche Laurence Boone e Markus Brunnermeier. De Cos, succede a Christine Lagarde, che ha annunciato di voler terminare il suo mandato a febbraio, con quasi otto mesi di anticipo rispetto alla scadenza naturale.

Ex Ilva, Jindal rilancia l'offerta

Il gruppo indiano Jindal ha rilanciato la sua offerta per l'ex Ilva con una lettera ai commissari dopo le richieste di integrazioni. La nuova offerta prevederebbe investimenti per 7,5 miliardi di euro. Lo riferisce l'agenzia di stampa "Ansa", citando fonti vicine al dossier che confermerebbero le indiscrezioni riportate da alcuni quotidiani. La proposta iniziale di Jindal si fermava a 1,5 miliardi di euro, oltre alla realizzazione di un forno elettrico a Taranto. Adesso il gruppo sarebbe disposto a costruirne due, in linea con la proposta di Arvedi.

> **Proposti investimenti fino a 7,5 miliardi di euro**



TECNOLOGIA

Nvidia blocca le spedizioni verso l'Asia

Stop alle spedizioni dei server verso alcuni Paesi asiatici, tra cui Indonesia, Malaysia, Singapore e Thailandia. Questa è la richiesta che Nvidia avrebbe fatto ai partner produttivi. Lo riferisce il quotidiano "Financial Times", citando tra fonti. La misura si inserirebbe in una strategia più ampia condotta dagli Usa per impedire a Pechino l'accesso alla capacità di calcolo per l'intelligenza artificiale.

Consob, Centemero si è dimesso da parlamentare

L'ormai ex deputato succede a Comporti alla presidenza

Giulio Centemero si è dimesso da deputato. Ieri era arrivato il via libera del Consiglio dei ministri alla proposta di nomina a commissario Consob, già approvata dalle commissioni Finanze di Camera e Senato. Centemero succede a Carlo Comporti, a sua volta designato alla presidenza dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati.

Disoccupazione, Naspi in deciso calo

In totale, con Dis-Agricola e Dis-Coll, si arriva a meno di 2,6 milioni di indennità

Si riduce l'impiego della Naspi. Secondo il report dell'Osservatorio Inps, che ha fornito il consuntivo del 2025, i trattamenti di disoccupazione sono stati due milioni e 42mila, con un calo, rispetto al 2024, del 3,7% fra gli uomini e dell'1,5% fra le donne. Nel 25% dei casi, l'accesso alla Naspi ha riguardato giovani di età compresa fra i 25 e 34 anni. La cosa non deve sorprendere in quanto si tratta dalla fascia di età nella quale è maggiore il ricorso ai contratti di lavoro flessibili. Con riferimento alla diffusione territoriale, il Nord, con il 42%, è davanti al Sud, Isole comprese, che si ferma al 39%. In calo anche la disoccupazione agricola, seppure in termini decisamente più ridotti (-0,4%, per un totale di 515mila erogazioni). In questo caso, prevalgono la fascia di età più matura e il Mezzogiorno (66% delle disoccupazioni). Cresce, invece, la Dis-Coll, che, però, ha numeri molto più bassi, passando 23mila a 28mila indennità.



SCIOPERI

Le iniziative prima dello stop di legge

Ultimi scioperi prima del blocco delle agitazioni nei servizi pubblici essenziali, previsto dalla normativa vigente per il periodo natalizio. Il 4 dicembre è previsto uno sciopero generale indetto da alcune sigle autonome riconducibili all'area della sinistra parlamentare. Particolare attenzione alla data del 16 dicembre, quando a fermarsi sono le sigle dei ferrovieri da Cgil, Cisl e Ugl e, con altra proclamazione, della Uil. Il 18 dicembre scatta la franchigia fino al 7 gennaio 2027.

Pubblico impiego, accesso alla dirigenza più rapido

Via libera del Consiglio dei ministri ai decreti legislativi attuativi della riforma della Pubblica amministrazione, per la parte relativa al reclutamento dei dirigenti. La vera novità è rappresentata dal possibile utilizzo di un secondo canale per fare carriera, insieme, chiaramente, al tradizionale accesso per il tramite dei concorsi pubblici. La disposizione prevede, infatti, una riserva del 30% sui posti di dirigenti di seconda fascia in favore di coloro che hanno maturato una significativa esperienza in determinate posizioni. Nello specifico, si guarda a chi ha una anzianità di servizio di almeno cinque anni nella categoria funzionari o di almeno due anni in quella delle elevate professionalità. La valutazione delle performance verrebbe valutata da una commissione ad hoc, largamente esterna alle singole amministrazioni, sulla base dei risultati effettivamente conseguiti, sulle relazioni prodotte dai superiori e sui titoli posseduti. L'accesso senza concorso, ma, per così dire, per meriti conseguiti sul campo, vale soltanto per i dirigenti di seconda fascia e non, quindi, per gli apicali. Si tratta di una riforma destinata a ridare attrattività al lavoro pubblico, alle prese negli ultimi anni con il doppio fenomeno della difficoltà di intercettare le professionalità richieste e delle dimissioni volontarie, con passaggio verso altre amministrazioni o, addirittura, il settore privato.



Si punta a premiare l'impegno delle singole persone più che il titolo di studio

LA META SERALE
Quotidiano della sera



Kuwait, morti due tecnici italiani dopo attacco iraniano

Il fatto è accaduto in seguito a intercettazione di droni

Due tecnici italiani della Rheinmetall sono morti in seguito all'intercettazione di droni iraniani diretti verso una struttura strategica in Kuwait. Già il portavoce del ministero della Difesa del Kuwait, il colonnello di Stato maggiore Saud Abdulaziz Al-Atwan, citato dai media internazionali, aveva riferito che le forze armate avevano «rilevato un certo numero di droni ostili all'interno dello spazio aereo kuwaitiano», neutralizzandoli. Il portavoce ha fatto riferimento immediato a quella che ha definito una «criminale aggressione iraniana», che «ha colpito uno dei siti strategici del paese» e «la caduta di schegge e detriti ha causato il ferimento di quattro persone: un cittadino kuwaitiano, due cittadini italiani e un cittadino pachistano». «Il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni – riferisce una nota di Palazzo Chigi –, ha appreso nel corso dei lavori del Consiglio europeo la notizia della tragica morte dei due cittadini italiani nell'attacco avvenuto in Kuwait. Esprime, a nome proprio e del governo, profondo cordoglio e rivolge le più sentite condoglianze ai familiari delle vittime, manifestando la propria vicinanza a tutte le persone coinvolte nell'attacco e alle loro famiglie». La situazione in Medio Oriente rimane molto complessa, alla luce anche di quanto accaduto nelle ultime ore. Ma in generale da alcune settimane era stato osservato un incremento delle attività militari iraniane in diverse aree, incluso lo Stretto di Hormuz.

Ucraina, Zelensky: «Russi stanno preparando attacco su vasta scala»

I russi «stanno già ultimando i preparativi per un nuovo attacco su vasta scala». Ad annunciarlo su X è stato il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, il quale ha anche fatto sapere di attendere «un rapporto del ministero degli Esteri sui risultati dei contatti avuti con i nostri partner in merito alla fornitura di sistemi di difesa aerea». «Gli intercettori per i sistemi Patriot e Nasams – ha aggiunto Zelenky – rappresentano la priorità assoluta».

Mosca: «Pericolose azioni di Kiev nel Mediterraneo e nel Baltico»

Assistiamo ad «attività terroristiche da parte del regime di Kiev nel Mediterraneo e nel Baltico. Ciò non può che destare preoccupazione tra gli Stati costieri e, molto probabilmente, all'interno dell'intera alleanza, l'Alleanza atlantica nel suo complesso». Così il portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov, citato dalle agenzie russe. «Nessuno vorrebbe che la geografia del conflitto in Ucraina si espandesse e queste sono azioni potenzialmente molto pericolose da parte del regime di Kiev», ha aggiunto Peskov.

Salute, un italiano su tre rinuncia alle cure a causa delle liste d'attesa e dei costi

Una parte dei pazienti ha preferito rivolgersi così a strutture private



Tra chi ha usufruito recentemente dei servizi sanitari, una quota considerevole ha rinunciato o rimandato una prestazione necessaria (34%).
Lo denuncia un'indagine, "Il valore della salute. Il contributo delle imprese della salute alla crescita economica e al benessere del Paese", realizzata da Confsalute-Confcom, in collaborazione con l'Istituto Piepoli e presentata nelle scorse ore. Le lunghe liste d'attesa (71%) e i costi delle prestazioni (16%) sono stati i principali motivi che hanno spinto gli italiani alla rinuncia. Una parte dei pazienti ha preferito rivolgersi così a strutture private: negli ultimi dodici mesi è stato il 59% degli italiani a fare ricorso a servizi o professionisti privati per esigenze di salute proprie o di un familiare. Tempi di attesa più brevi (74%), la maggiore comodità o la vicinanza dei servizi (16%) e le difficoltà di accesso al servizio pubblico (13%) sono state tra le motivazioni più frequenti tra quanti hanno deciso di fare questa scelta. Ed è in questo contesto che la sanità privata diventa un punto di riferimento importante per la stragrande maggioranza degli italiani: tra chi si è rivolto ai privati, l'81% sostiene che la loro presenza contribuisce a ridurre le difficoltà di accesso alle cure.



IA, MATTARELLA: «STRUMENTO DALLE PROSPETTIVE SUGGESTIVE E CHE CHIEDE MAGGIORE FORZA INTELLETTUALE PER GOVERNARLO»

«L'Intelligenza Artificiale presenta prospettive che per molti aspetti sono suggestive». Lo ha sottolineato il capo dello Stato, Sergio Mattarella, osservando, però, che l'IA «presenta anche il rischio di una sorta di arretramento, di tirarsi indietro dell'applicazione dello sviluppo dell'intelligenza dell'uomo». L'IA è uno di quei «nuovi strumenti che al contrario chiedono una maggiore capacità, preparazione e forza intellettuale per governarli», ha concluso in occasione della inaugurazione dell'anno accademico della Pontificia Università Lateranense.

LA META SERALE
Quotidiano della sera

Pistoia, uccide la compagna e si toglie la vita

Si è lanciato dal viadotto Lora a Barberino del Mugello

Un ragazzo di 25 anni ha ucciso la compagna, sua coetanea, per poi andare con la sua auto sul viadotto Lora, all'altezza di Barberino del Mugello, togliendosi la vita a sua volta. Secondo le indagini, condotte dalle Procure di Pistoia e di Firenze, il 25enne avrebbe ucciso la donna nell'abitazione dove viveva con la vittima e i parenti dell'uomo, guidando poi per 70 chilometri fino ad arrivare allo stesso viadotto dove si consumò - circa un anno fa - il femminicidio di Lorena Iscari, gettata nel viadotto dall'ex compagno. Lì avrebbe dato prima fuoco all'auto, un'Alfa Romeo Giulietta, cospargendosi di liquido infiammabile e gettandosi a sua volta dal viadotto. Sulla vicenda proseguono le indagini delle forze dell'ordine per appurare cosa abbia spinto il 25enne a commettere l'omicidio-suicidio.

> **Si è dato fuoco e si è lanciato dal viadotto**



Blitz contro la pedopornografia in Campania, due arresti e tre denunce

Un'operazione della Polizia di Stato, coordinata dalla Procura della Repubblica di Salerno, avviata a gennaio nel gennaio scorso, ha portato in Campania all'arresto di due persone e alla denuncia di altre tre per aver detenuto e diffuso materiale pedopornografico. Le indagini sono state portate avanti dagli specialisti della polizia postale e informatica, con il coordinamento del centro nazionale di Roma. Gli agenti si sono infiltrati sotto copertura in spazi online molto chiusi e protetti, dove gli utenti usavano sistemi avanzati per restare anonimi e non farsi riconoscere. Durante il lavoro investigativo sono stati tenuti sotto controllo diversi siti e canali usati per caricare, salvare e scambiare migliaia di file illegali. Secondo chi indaga, dietro profili falsi su internet si nascondevano persone insospettabili, all'apparenza lavoratori stimati e genitori affettuosi, tra i 40 e i 78 anni. Foto e video scambiati ritraevano abusi gravissimi su bambini, anche piccolissimi. Nelle case degli indagati sono stati trovati computer, telefoni e app usate per gestire il materiale, insieme alle prove digitali dell'attività illecita svolta in rete e alle chat usate per organizzare gli scambi tra i partecipanti, confermando la gravità del giro illegale scoperto dagli inquirenti.



> **Trovati dispositivi per gestire i file**



Champions: Inter vittoriosa, impresa Roma a Parigi

Oggi in campo Milan, Juve e Atalanta in Europa e Conference League

Completata la quinta giornata della fase campionato di Champions League, che anche nella serata di mercoledì, dopo quella di martedì, ha sorriso alle italiane con il successo casalingo dell'Inter sullo Stoccarda (2-0) e la prova di spessore della Roma, capace di mettere un "freno" ai campioni d'Europa del PSG, pareggiando 2-2 al Parco dei Principi in rimonta (dopo il vantaggio iniziale dei giallorossi firmato da Hermoso nel primo tempo). Classifica alla mano in questo momento Roma e Napoli sarebbero fuori dalla competizione, ma la matematica suggerisce che entrambe sono ancora in corsa per rientrare nel gruppo delle 24. L'Inter, con nove punti, ha la qualificazione ai playoff in tasca e può ancora puntare alla top 8. Il Como è già qualificato alla fase successiva, ma l'attuale terzo posto (a pari punti con Barcellona, Liverpool e Betis) non garantisce l'accesso automatico agli ottavi di finale. Per centrare questo obiettivo avrà bisogno di ottenere ancora qualche punto. Stasera, invece, sono in programma gli impegni di Europa e Conference League. In Europa League, alle 18.45, il Milan dovrà vedersela in Grecia con l'Olympiakos, mentre la Juventus ospiterà alle 21 i ciprioti dell'Omonia Nicosia. Contro il Borac Banja Luka sarà invece la trasferta di Conference per l'Atalanta di Maurizio Sarri. Anche in questo caso l'appuntamento è fissato alle 21.

> **I giallorossi fermano sul pari i campioni del PSG**

Tennis, l'Italia avanza (con fatica) in Coppa Davis

Ora l'appuntamento è per domani pomeriggio, quando l'Italia del tennis affronterà in Coppa Davis la Repubblica Ceca. Ma il passaggio del turno con la Corea del Sud, nei quarti di finale di ieri disputati alla Unipol Hall di Bologna, è stato tutt'altro che semplice. La qualificazione arriva infatti soltanto con il doppio, grazie al duo (all'esordio) Berrettini-Vavassori.

Sci, Federica Brignone annuncia il ritiro dalla carriera agonistica

Una «scelta molto difficile» l'ha definita Federica Brignone, la quale ieri in un messaggio su Instagram ha annunciato la volontà di ritirarsi dall'attività agonistica. La 36enne azzurra è la sciatrice italiana più vincente di sempre. «Dopo questi due giorni sulla neve mi sono resa conto che la mia gamba non sta ancora bene e mi fa sempre troppo male. Per questo motivo ho deciso di chiudere la mia carriera agonistica». Tuttavia, ha precisato nel messaggio, «vorrei aprire il cancelletto di gara ancora un'ultima volta per salutare questo mondo che tanto amo e tutti voi. Vi farò sapere dove e quando».

editoriale

LA META SERALE
Quotidiano della sera



FRANCESCO PAOLO CAPONE

AI e lavoro sicuro

L'intelligenza artificiale sta trasformando il mondo produttivo, incidendo sull'organizzazione delle imprese, sui processi decisionali e sulle mansioni e per questo è necessario definire regole chiare e garantire attenzione alla tutela della persona, per minimizzare i rischi legati all'uso di questa nuova tecnologia nell'ambito lavorativo. In questa direzione si colloca il decreto legislativo 179/2026, entrato in vigore a fine ottobre, per rafforzare il quadro nazionale di attuazione dell'AI Act, rendendo già operative le nuove disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'articolo 42 stabilisce che, quando in un'azienda si utilizzano sistemi di intelligenza artificiale capaci di incidere sull'organizzazione del lavoro, sui ritmi produttivi, sulle modalità di esecuzione delle prestazioni o sui processi decisionali rilevanti per la sicurezza, questi sistemi vanno considerati nella valutazione dei rischi prevista dal decreto legislativo 81/2008. La norma non impone un documento separato, ma richiede di integrare nel Documento di valutazione dei rischi l'analisi dei pericoli connessi all'AI, con il censimento degli strumenti utilizzati e dei processi in cui intervengono, come i software che organizzano i turni, distribuiscono i carichi, monitorano i tempi o supportano decisioni operative. Vanno valutati i loro effetti e possibili rischi di natura psicosociale, ergonomica, organizzativa e decisionale, definendo di conseguenza misure di prevenzione e protezione e prevedendo anche specifiche attività di informazione e formazione dei lavoratori. La tecnologia, infatti, può ridurre errori, attività gravose e situazioni di pericolo, ma senza controlli può determinare ritmi eccessivi, carichi squilibrati o decisioni difficili da verificare. L'azione degli algoritmi deve essere accompagnata da responsabilità definite, verifiche e procedure trasparenti. Insomma, la sicurezza richiede comunque competenze, prevenzione e partecipazione umana e non può essere affidata esclusivamente a un software, che, se da un lato può ridurre alcuni rischi, dall'altro può crearne di nuovi. La cultura della sicurezza deve evolvere insieme ai processi produttivi, perché, se l'intelligenza artificiale può essere un alleato nella prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, per valorizzarne il potenziale e ridurne gli effetti negativi occorre mantenere fermo un principio: al centro dell'innovazione deve esserci sempre la persona. Le nuove disposizioni sono quindi essenziali, e per questo non vanno interpretate come ulteriori adempimenti burocratici, ma come strumenti per tutelare salute, dignità e diritti di chi lavora, anche nell'attuale contesto tecnologico, accompagnando in particolare le piccole e medie imprese nell'applicazione delle nuove regole, con indicazioni operative, formazione e strumenti adeguati, anche attraverso un dialogo costante tra istituzioni, imprese e parti sociali.